



**SERVIZIO URBANISTICA E PROTEZIONE CIVILE
U.O. "Coordinamento Atti di Governo del Territorio"**

Viale Vittorio Veneto, 9 – 59100 Prato

www.comune.prato.it

ALLEGATO "A"

Relazione del responsabile del procedimento urbanistico

PH385 - Comuni in Pista – Realizzazione di nuova ciclabile via Dossetti connessione via del Maceratoio - Approvazione del progetto definitivo e contestuale adozione di variante al Piano Operativo ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 34 L.R. 65/2014.

PREMESSA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" verrà sottoposta al Consiglio Comunale la proposta di delibera per l'approvazione del progetto definitivo delle opere descritte in oggetto, che, a norma dei citati articoli, costituirà contestuale adozione della necessaria variante al Piano Operativo vigente.

La variante urbanistica per l'opera in oggetto, si configura come variante semplificata contestuale al progetto di opera pubblica, ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, in quanto, ai sensi dell'art 42 commi 1 e 2 del NTA del Piano Operativo, "1. *Le piste ciclabili e le ciclovie esistenti e di progetto sono individuate con apposito segno grafico nella tavola "Disciplina dei suoli e degli insediamenti" e hanno lo scopo di costruire nel loro insieme, in connessione con la viabilità pubblica e di uso pubblico, una rete diffusa dedicata alla mobilità alternativa*" e "2. *I tracciati individuati dal Piano Operativo hanno carattere meramente indicativo: il percorso effettivo sarà definito in sede di progettazione dell'opera pubblica.*"

Pertanto la variante in adozione si configura non solo come perfettamente coerente con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali ma anche come attuazione delle strategie del Piano Operativo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI PISTA CICLABILE

Il progetto per la pista ciclabile di Via Dossetti rientra nel piano generale di interventi di ricucitura tra il quartiere del Macrolotto 0 e quello di San Giusto, previsti all'interno della strategia generale di intervento proposta dal Piano Operativo, che vede il potenziamento della spina di servizi di via Galcianese con l'inserimento di un'adeguata infrastruttura per la mobilità dolce. L'obiettivo generale è quello di unire tra loro tre quartieri molto popolati, il centro storico e i principali servizi.

L'intervento di Via Dossetti in particolare ha la finalità di potenziare il collegamento al polo scolastico Marconi-Rodari. La nuova pista, insieme ad altri interventi previsti su via Galcianese, permetterà di collegare i poli scolastici di via Reggiana con il quartiere di Galciana e San Giusto, facilitando la fruizione anche dal quartiere di San Paolo.

Via Dossetti è stata realizzata alla fine degli anni '90, il collegamento con la via Galcianese avviene tuttavia dopo alcuni anni e intorno al 2013 sono stati predisposti gli accessi al polo direttamente da via Dossetti con annessa una banchina dedicata per la fermata dell'autobus.

La strada inizia da nord con la rotatoria di via del Maceratoio e termina a sud con la rotatoria di via Galcianese. Il percorso ciclo-pedonale da intercettare e proseguire viene da nord e collega il centro storico e il Macrolotto 0. Questo percorso per la mobilità dolce, realizzato in una posizione esterna rispetto alla carreggiata, si configura come un tragitto distanziato e sicuro rispetto al traffico veicolare, permettendo di godere di quest'area verde e aperta. Il Piano Operativo, (scheda AT4b_05 – Parco di San Paolo) prevede la realizzazione di un parco



sfruttando quest'area rimasta a lungo ad uso agricolo: si ritiene pertanto strategica la realizzazione di tale infrastruttura tra il polo scolastico e il costituendo parco.

Il progetto in oggetto prevede di inserire l'infrastruttura in continuità con quella esistente, confermando il rapporto tra il percorso ciclabile, il limite della carreggiata e gli spazi aperti, aumentando la sicurezza del ciclista. L'allargamento della distanza tra la carreggiata e la ciclabile amplia lo spettro di vista dell'automobilista, creando una condizione più sicura in caso di attraversamento. Lo spazio rimanente tra la ciclabile e la carreggiata sarà dedicato alla messa a dimora di alberature e cespugli, così da diminuire i livelli di rumorosità, regolare lo smog e generare ombra.

L'aumento della massa verde è inoltre in linea con il piano di forestazione urbana di Prato (E0.1.1 del Piano Operativo), che ha l'obiettivo di incrementare le superfici boscate nella città, insistendo soprattutto nelle aree a maggior tasso di urbanizzazione.

CONFORMITÀ URBANISTICA DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO E COERENZA CON GLI STRUMENTI SOVRAORDINATI

Le aree interessate dagli interventi di oggetto relativi al progetto della nuova pista ciclabile di connessione lungo via Dossetti si trovano lungo il tracciato già previsto negli strumenti urbanistici comunali vigenti come pista ciclabile. Ai sensi dell'art 42 commi 1 e 2 del NTA del Piano Operativo, *“Le piste ciclabili e le ciclovie, esistenti e di progetto, individuate con apposito segno grafico nella tavola “Disciplina dei suoli e degli insediamenti” hanno lo scopo di costruire nel loro insieme, in connessione con la viabilità pubblica e di uso pubblico, una rete diffusa dedicata alla mobilità alternativa. e i tracciati individuati dal Piano Operativo hanno carattere meramente indicativo: il percorso effettivo sarà definito in sede di progettazione dell'opera pubblica.*

Pertanto per l'attuazione delle previsioni urbanistiche dello strumento comunale si rende necessaria l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica da parte del consiglio comunale. Ai sensi dell'art.19 del art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, l'approvazione del progetto preliminare o definitivo di un'opera, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. E ai sensi dell'art. 10 dello stesso D.P.R. 327/2001 appone sulle aree interessate il vincolo preordinato all'esproprio e costituisce dichiarazione di Pubblica Utilità.

Rispetto al Piano Operativo le aree oggetto di variante ricadono in zona B ai sensi del DM. 1444/68 intendendo per zona B come le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A.

Inoltre nella “Disciplina dei suoli e degli insediamenti” le aree di sedime della pista ciclabile di progetto ricadono in aree classificate. Als - Servizi per l'istruzione superiore esistente e in parte in Avs - Aree sportive esistenti e Avs- Aree sportive di progetto.

Nel Piano Strutturale vigente: le stesse aree ricadono:

- nel Sistema 4b (Sistema 4 la città centrale: Subsistema 4b: "Borgonuovo-San Paolo"), secondo la tavola 4 (Sistemi e Subsistemi territoriali);
- in Area Urbana secondo la tavola 5 del Piano Strutturale (Disciplina dei suoli);
- in pericolosità geomorfologica media (G2), secondo la tavola Af.7 - Carta della pericolosità geomorfologica (DPGR n.53/R/11);
- in pericolosità sismica media (S2), secondo la tavola Af.8- Carta della pericolosità sismica locale (DPGR n.53/R/11);
- secondo la tavola Af.9 - Carta della pericolosità idraulica (DPGR n.53/R/11) l'area risulta in pericolosità idraulica media (P.I.2), da alluvione bassa (P1)

Si da altresì atto che la proposta di variante:

- è motivata dall'interesse pubblico in quanto contribuisce a migliorare la qualità dell'abitare, la dotazione di servizi pubblici nella UTOE 4b - La città centrale: "Borgonuovo-San Paolo";
- è coerente con le strategie di rigenerazione urbana e incremento di dotazioni di servizi pubblici del Piano Strutturale comunale vigente per il “Sistema 4 la città centrale: Subsistema 4b: "Borgonuovo-San Paolo"
- interessa previsioni ricadenti nel territorio urbanizzato così come definito dal Piano Operativo vigente;



- non contrasta con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 7 del 4/9/2009;
- non contrasta con gli obiettivi di qualità e le direttive del Piano di Indirizzo Territoriale regionale approvato con D.C.R.T. n. 72/2007 e successiva integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvata con D.C.R.T. n. 37/2015;
- non rientra negli ambiti di salvaguardia di cui alla "Integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze ai sensi della L.R. n. 1/2005", pubblicato sul B.U.R.T. n. 35/13 (art.5 delle Integrazioni alla disciplina generale del PIT);
- non interessa aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

GENIO CIVILE

Essendo oggetto della variante la realizzazione di una pista ciclabile le previsioni introdotte rientrano nei casi in cui non è necessario effettuare indagini geologiche, idrauliche e sismiche ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche".

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Con Determinazione n. 2008 del 11/08/2022 l'Autorità Competente ha ritenuto di non assoggettare la variante alle procedure di VAS dando atto che, a seguito della relazione motivata di cui al comma 3-ter dell'art.5 della L.R.10/2010 depositata dal servizio Servizio Mobilità e Infrastrutture con P.G.166849 del 01/08/2022, la variante proposta può inquadrarsi nei casi previsti dal comma 3-ter dell'art.5 della succitata legge regionale e che comunque la proposta di variante non comporta modifiche alla disciplina di Piano Operativo già sottoposto a VAS.

PROCEDIMENTO DI ESPROPRIO

Ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, l'approvazione del progetto preliminare o definitivo di un'opera da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. Ai sensi dell'art. 10 dello stesso D.P.R. 327/2001 l'approvazione del progetto appone sulle aree interessate il vincolo preordinato all'esproprio. A tale fine è stato notificato ai proprietari dei beni interessati l'avviso dell'avvio del procedimento ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 dello stesso D.P.R. 327/2001 nei termini di legge. Sono per venute all'amministrazione 6 osservazioni all'avviso che sono state puntualmente controdedotte e saranno allegate alla delibera consiliare di approvazione del progetto.

PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE URBANISTICA

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 della LR 65/2014 e degli articoli 10 e 19 del DPR 327/2001, le varianti al Piano Operativo, correlate all'approvazione di un progetto di opera pubblica, possono essere adottate e approvate contestualmente ai progetti di opera pubblica configurandosi come varianti semplificate di cui alla LR 65/2014.

Premesso quanto fin qui esposto, la proposta di variante urbanistica unitamente al progetto di fattibilità tecnico-economica vengono sottoposti alla Giunta Comunale, quindi all'esame del Consiglio Comunale, che assumerà le proprie determinazioni in merito.

Prato, 13/09/2022

Il Responsabile del procedimento urbanistico
Arch. Silvia Balli

Firmato da:

GERARDA DEL RENO

codice fiscale DLRGRD59D41A509G

num.serie: 4956503281580774020

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 18/02/2022 al 06/12/2022

SILVIA BALLI

codice fiscale BLLSLV76H60G999G

num.serie: 5284645410472274698

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 14/03/2022 al 14/03/2025